

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
24	Ciociaria Editoriale Oggi	20/10/2021	STUDIO PER OTTIMIZZARE L'USO DELLE RISORSE IDRICHE	2
1	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	20/10/2021	GRANDI OPERE PER 15,5 MILIONI	3
30	Il Mattino di Padova	20/10/2021	UN PERCORSO NATURALE TRA SORGAGLIA E SARDELLON PER RILANCIARE IL TERRITORIO	4
7	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	20/10/2021	"STOP ALLE TRIVELLE, IL POLESINE HA GIA' DATO"	5
13	Il Tirreno - Ed. Grosseto	20/10/2021	ALL'ARIA APERTA	6
9	Il Tirreno - Ed. Lucca	20/10/2021	LAVORI SUL CANALE DI MORIANO	7
8	La Nuova del Sud	20/10/2021	CILLIS (M5S): I CONSORZI DI BONIFICA POTRANNO CONTRARRE MUTUI GRAZIE AL SOSTEGNO DEL MIPAAF	8
40	La Nuova Periferia Chivasso	20/10/2021	INIZIATI I LAVORI PER IL CANALE FLUVIALE DA VILLAREGGIA A MAGLIONE	9
29	La Nuova Sardegna	20/10/2021	CRISI IDRICA IN BARONIA, IL CONSORZIO DI BONIFICA RAZIONERA' L'ACQUA (S.Setti)	10
8	La Repubblica - Ed. Torino	20/10/2021	PREVENZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO GRAZIE ALL'OSSERVAZIONE SPAZIALE	11
3	Nuovo Quotidiano di Puglia - Bari	20/10/2021	GIA' 5 MILIARDI COL RECOVERY E ORA LA VERA SFIDA IN PUGLIA: VELOCIZZARE PROGETTI E OPERE	12
2	La Torre Massetana	30/09/2021	PULIAMO IL MONDO	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	20/10/2021	ANBI, MANCANO 72 GIORNI AL DE-DAY. DEFLUSSO ECOLOGICO SEMPRE PIU' VICINO	15
	Lentelocale.it	20/10/2021	PLATI Tavolo tecnico per la messa in sicurezza della SP2	16
	Arezzoweb.it	20/10/2021	TERRANUOVA, CONTRO LE ALLUVIONI UN PIANO DA 170 MILA EURO	19
	Cancelloedarnonenews.it	20/10/2021	?BOLLETTINO DELLE ACQUE DELLA CAMPANIA	22
	Corteconti.it	20/10/2021	PREVIDENZA, CORTE CONTI: APPROVATA RELAZIONE ENPAIA SU ESERCIZIO 2020	24
	Iltirreno.gelocal.it	20/10/2021	IL CANALE LUNENSE AFFIDATO AL CONSORZIO	26
	Iltirreno.gelocal.it	20/10/2021	SICUREZZA IDRAULICA CONSORZIO AL LAVORO PER RIPULIRE LE SPONDE	27
	Lagazzettadelserchio.it	20/10/2021	60 MILA EURO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA LOPPORA EADV	28
	Maremmanews.it	20/10/2021	PASSO DOPO PASSO, SABATO 23 OTTOBRE TREKKING ALLA SCOPERTA DELLA VALLE DEL PECORA	29
	Maremmanews.it	20/10/2021	PROSEGUONO GLI INTERVENTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD NEL RETICOLO DEL FIUME ALBEGNA	30
	Osservatoreitalia.eu	20/10/2021	AMBIENTE, MANCANO 72 GIORNI AL DE-DAY: DEFLUSSO ECOLOGICO SEMPRE PIU' VICINO	31
	PrimaPaginaNews.it	20/10/2021	NORMATIVA UE DEFLUSSO ECOLOGICO, VINCENZI: ITALIA CHIEDA MORATORIA A BRUXELLES	34
	ValdarnoPost.It	20/10/2021	A Terranuova un piano da 170mila euro contro le alluvioni. Allo studio il piano 2022	36

Studio per ottimizzare l'uso delle risorse idriche

Attività di ricerca sul Tufano del Consorzio di bonifica e dell'Università di Cassino

ANAGNI

DANIELA PESOLI

La rete irrigua del comprensorio del Tufano sarà per tutta la settimana dedicata ad una campagna sperimentale condotta dal Dipartimento di Ingegneria civile e meccanica dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale.

Si tratta di una attività scientifica che ha come obiettivo il conseguimento di strumenti di modellazione numerica più affidabili

per le infrastrutture idrauliche, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse idriche in ambito agricolo.

Il coordinatore scientifico del progetto di ricerca, il professore Rudy Gargano, spiega: «Nell'ambito del bilancio idrico italiano l'agricoltura rappresenta la categoria più idroesigente. Essa da sola assorbe più della metà del volume d'acqua destinato al soddisfacimento dell'intera domanda nazionale. Pertanto, una gestione più attenta delle infrastrutture irrigue, che non può prescindere dall'uso di software dedicati, comporta apprezzabili recuperi della risorsa idrica, che possono risultare determinanti nel rendere più performante il sistema idrico na-



La dottoressa Stefania Ruffo, commissaria dei consorzi di bonifica ciociari

zionale, specialmente durante le stagioni di magra. Sulla base di tali considerazioni, e osservando che il Pnrr destina una parte rilevante dei finanziamenti comunitari alla tutela ambientale e al potenziamento delle infrastrutture civili, l'attività condotta ad Anagni è di straordinaria valenza». I promotori del progetto evidenziano che «l'attività è stata possibile grazie alla commissaria dei Consorzi di bonifica della provincia di Frosinone, Stefania Ruffo, e della Direzione del Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni, Aurelio Tagliaboschi, che hanno comprese le potenziali ricadute della ricerca sulla categoria dei gestori irrigui».

LA RIPRODUZIONE È RISERVATA



CESENATICO

Grandi opere per 15,5 milioni

// pag.31 LOMBARDI

I TEMPI E I COSTI

Grandi opere per 15,5 milioni e cantieri finiti entro l'estate

Fa eccezione la scuola elementare di via Torino che è in ritardo per il contenzioso Ciclodromo terminato per primo, poi ciclovia, sottoservizi a Ponente e alloggi Erp

CESENATICO ANTONIO LOMBARDI

Lavori pubblici: il Comune fa i conti dei cantieri aperti. Cinque le grandi opere in corso, per un ammontare di oltre 15,5 milioni di euro, tutti abbondantemente cofinanziati con l'intervento di Stato e Regione. Sono il Waterfront di Ponente, la Ciclovia del Pisciatello, il Ciclodromo a Villamarina, gli alloggi Erp al posto della Prealpi più i parcheggi nell'ex scuola di viale Leon Battista Alberti, la costruzione della nuova scuola elementare di viale Torino a Boschetto. Alcune delle opere si dovrebbero vedere concluse - e magari utilizzate - già dalla tard primavera, altre come il "Fronte mare" di Ponente è da realizzare in più stralci.

Il fronte mare di Ponente

L'ultimo ad aver preso il via a fine estate è stato il fronte mare di Ponente in viale Colombo. In questo primo stralcio si tratta di realizzare la rete fognante bianca e i relativi collettori, al momento del tutto assente, in una zona soggetta ad allagarsi a ogni forte scroscio d'acqua. L'appalto di questo

primo stralcio, che fa capo all'impresa edile "Fratelli Massai Srl" di Grosseto, ammonta a 1.609.000 euro. La conclusione dei lavori è prevista tra maggio e giugno. Con gli scavi si effettua anche la posa della nuova rete del gas, richiesta da "2iRete gas". Gli stralci successivi per un ammontare totale superiore ai 5 milioni di euro, vedranno la creazione di due rotonde in viale Colombo, una pista ciclabili, illuminazione pubblica, parcheggi, marciapiedi e arredo, sistemazione degli stradelli che conducono al mare, copertura delle palancole arginali e creazione della passeggiata sulle sponde del canale Tagliata a Zadina con intervento del Consorzio di Bonifica.

Il ciclodromo

Occorrerà aspettare febbraio per vedere ultimato il ciclodromo di Villamarina, l'impianto sportivo pubblico dedicato all'attività ciclistica, per il quale è previsto un investimento di 1.380.000 euro, la cui realizzazione è affidata alla Cbr, la Cooperativa braccianti riminese. Il cantiere iniziato a metà settembre vedrà la conclusione trascorsi 140 giorni di lavori. Se-



Il progetto del ciclodromo di Villamarina, prima grande opera che sarà terminata

guiranno poi le fasi di collaudo.

La ciclovia del Pisciatello

Iniziati a maggio da Bagnarola i lavori della Ciclovia del Pisciatello, realizzata lungo gli argini del torrente, che da Cesena raggiunge Cesenatico. Avrà una lunghezza di tracciato di 12 chilometri (compresi due tratti aggiuntivi previsti a Sala) su tutto il territo-

rio comunale e una larghezza di non meno di 2,5 metri. Qui i lavori fanno capo alla ditta "Biguzzi Snc" di Forlimpopoli specializzata in lavori stradali e fluviali, per un importo di 1.080.000 euro. Tempo di realizzo dell'opera, che ha anche valenza turistica, 250 giorni, condizioni meteo permettendo. Sarà pronta la prossima primavera. Dopodiché sugli argi-

ni del Pisciatello si potrà andare e venire da Cesenatico a Cesena in bicicletta.

Il progetto Erp

Sono 18 gli alloggi di edilizia residenziale pubblica che prenderanno il posto della demolita ex colonia Prealpi di Villamarina che figurava tra i beni confiscati alla criminalità organizzata della Banda della Magliana. I lavori sono incominciati a dicembre 2020. Si tratta di un investimento di 5 milioni di euro. I lavori edili sono in capo alla "Costruzioni Orizzonte Srl" di Rovigo. L'opera arriva alla conclusione di un lungo iter sviluppato in sinergia con Acer, l'Azienda Casa Emilia Romagna e la Regione Emilia Romagna, che lo ha finanziato per 2,655 milioni di euro. Sarà ultimata a fine giugno 2022. Essa si integra e completa con un parcheggio pubblico al posto della dismessa ex scuola elementare di viale Leon Battista Alberti.

Scuola di viale Torino

Ripresi a metà settembre i lavori di costruzione della nuova scuola primaria di viale Torino per 250 alunni, affidati a una nuova impresa dopo che la ditta campana che si era aggiudicata l'appalto un anno e mezzo fa è stata estromessa per inadempienza contrattuale. Per la questione c'è un contenzioso in corso. I lavori sono ora assegnati alla ditta arrivata seconda alla gara d'appalto, la Scientia srl di Forlì. L'investimento complessivo è di 6,5 milioni di euro l'80% finanziato dallo Stato. L'opera edile è stata aggiudicata a 3,707 milioni di euro compreso oneri di sicurezza, dietro un ribasso del 26,271%.



CONSELVE

Un percorso naturale tra Sorgaglia e Sardellon per rilanciare il territorio

Alcuni cittadini hanno già disegnato il possibile itinerario
La proposta è stata inviata a Comuni, Consorzio e Provincia

Nicola Stievano / CONSELVE

Un percorso ciclopedonale sugli argini dei canali Sorgaglia e Sardellon, dalla frazione di Palù fino ad Agna, passando per la zona industriale e la campagna ancora incontaminata fra Bagnoli di Sopra e Arre. A lanciare l'idea sono alcuni cittadini preoccupati per lo stato di salute dei due corsi d'acqua.

«Abbiamo sotto gli occhi» spiegano «un bene naturale di notevole valenza ambientale e paesaggistica di cui purtroppo si sta perdendo il ricordo». Il canale Sorgaglia è stato scavato tra il 1500 e il 1600 – spiegano ancora – e per secoli è stato fonte di sostentamento e anche di ricchezza per le popolazioni del territorio. Migliaia di famiglie sono sopravvissute alla fame e alle carestie nutrendosi del pesce pescato nelle sue acque, migliaia di ettari di



Il sopralluogo in bici dei cittadini lungo il possibile percorso

terreno sono stati resi coltivabili grazie alle acque che vi scorrono. Negli ultimi cinquant'anni, però, l'inquinamento sta stravolgendo questa ricchezza ambientale. Inoltre gli angoli più suggestivi del canale vengono resi inaccessibili con manufatti, costruzioni, cancelli, sbarre o con la banale incuria.

«Eppure basta camminare lungo gli argini per rendersi conto della bellezza di questi luoghi poco conosciuti», denunciano i cittadini. Da qui l'idea di realizzare un percorso ciclabile e pedonale di una decina di chilometri, usando gli argini, le stradine interpoderali, le capezzagne. Una primaricognizione dei volontari, partiti in bicicletta dalla chiesa di Palù, ha dato esito positivo. Il percorso è in gran parte fruibile, si tratta ora di completarlo e renderlo ufficiale.

L'appello è stato rivolto ai Comuni, al Consorzio di bonifica Adige Euganeo, alla Provincia: si chiede di intervenire prima che anche queste tracce vadano perse. «Se ne può ricavare un itinerario naturalistico che parte dalla frazione Palù» sottolineano i volontari «e segue il corso del Sardellon fino ai due grandi invasi al confine della zona industriale, dove si possono trovare anatre selvatiche ed aironi. Quindi prosegue sull'argine del Sorgaglia tra i campi, boschetti isolati e l'area di fitodepurazione, per poi arrivare alle porte di Agna. Ci aiuterebbe a conoscere meglio il nostro territorio e ad apprezzarne le bellezze naturali». —



Ambiente da difendere

«Stop alle trivelle, il Polesine ha già dato»

In questi giorni Greenpeace, Legambiente e Wwf hanno lanciato l'allarme che ripartono le trivelle in mare. Anche il comitato 'No trivelle nel Polesine', che ha come madrina la cantante lirica Katia Ricciarelli, ha scritto al presidente della Repubblica Mattarella e alla presidente del Senato Casellati per informare sulla situazione che minaccia il territorio. L'impianto di trivellazione a mare 'Teodorico' ci mette in allarme, perché il Polesine è già stato vittima delle estrazioni di idrocarburi. L'allarme deriva proprio dal messaggio pro-fossili lanciato dal ministero della transizione ecologica in apertura del convegno Precop26. Un messaggio preoccupante, pericoloso e inaccettabile perché siamo di fronte all'assenza dell'adozione, entro il 30 settembre 2021, del "Pitesai" il cosiddetto piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee. Pertanto si sono rimessi in moto i procedimenti autorizzativi vecchi e nuovi (compresi quel-

li di impatto ambientale) per la ricerca degli idrocarburi, che erano stati sospesi sino alla fine di settembre e che ricominceranno a minacciare migliaia di chilometri quadrati in Italia di mare e di terraferma. Questo è il pericolo in cui si trova anche il nostro Polesine. Le associazioni ambientaliste nazionali avevano lanciato questa denuncia con una lettera al ministro Cingolani il 9 settembre. Anche Confagricoltura in questi giorni ha detto no agli idrocarburi e sì alla progettazione e gestione di impianti di biogas alla luce del rispetto per l'ambiente, secondo il criterio della circolarità. Confagricoltura ha detto ciò mentre arrivava la notizia della possibile ripresa delle trivellazioni in mare che potrebbero riguardare anche il Polesine. Noi come Polesine non possiamo accettare che si torni a trivellare e assieme al Consorzio di Bonifica ci batteremo contro le autorizzazioni.

Gilberto Bianchini
referente circolo Pd di Trecenta



DA NON PERDERE

ALL'ARIA APERTA

Alberese

Cavalli maremmani superstar al trofeo

L'azienda Il Bivacco di Alberese ospita sabato 23 ottobre il trofeo "Mario Petrucci", gara di eleganza in monta maremmana. Un trofeo che nasce per onorare, tramandare e sviluppare la conoscenza della monta maremmana tosco-laziale, in tutte le sue sfumature, ne-

cessaria per contribuire alla crescita dell'allevamento e del mercato del cavallo maremmano. L'intento degli organizzatori è quello di contribuire a diffondere l'immagine della Maremma nel mondo e la cultura di questa monta tra i cavalieri italiani. Il trofeo, che vuole ricordare **Mario Petrucci**, un buttero, arrivato dall'Alto Lazio, in Maremma negli anni Trenta (morto nel 2010), che si distingueva per la sua eleganza nel montare a cavallo. La coppa per il binomio vincitore è stata offerta dalla ProLo-

co di Grosseto e verrà custodita dal primo classificato fino alla prossima edizione, prima di essere rimessa in palio. I partecipanti, sia uomini che donne senza limiti di età, gareggeranno con cavalli di razza maremmana e avranno l'obbligo «di indossare abiti, accessori e bardature esclusivamente di foggia tradizionale», che daranno punteggio per la valutazione finale della giuria.

Il programma prevede le iscrizioni alle 9,30, alle 10 inizierà la gara. Dopo pranzo, al-

le 15, premiazioni e discussione. Obbligatoria la prenotazione per il pranzo, telefonando entro domani al 338 8715486 e 342 7225657.



Massa Marittima Trekking nella valle del fiume Pecora

Sabato 23 ottobre si svolgerà una escursione a piedi alla scoperta della valle del fiume Pecora, un'area di grande pregio ambientale tra i comuni di Massa Marittima, Follonica, Gavorrano e Scarlino. La visita guidata, organizzata dal Parco Nazionale delle Colline Metallifere - Tuscan Mining Geopark Unesco nell'ambito del percorso "Verso un contrat-

to di Fiume per la Bassa Val di Pecora", inizia alle 9,30 e sarà condotta da esperti con il trasferimento in bus nelle sette tappe previste. Il ritrovo è alle 8,30 a Follonica alla fermata bus nel parcheggio di via Amendola dietro la stazione; rientro previsto intorno alle 13,30, solito luogo.

La prima tappa sarà al casello idraulico di Cannovata vicino Follonica, poi si prosegue al Padule di Scarlino, ai bacini di San Giovanni, per poi anda-

re alla sorgente del Ronne a Massa Marittima. Da qui ci si sposta ad un guado vicino Valpiana, e al guado di Vivoli. Ultima escursione al castello di Valli sul torrente Pietraia sempre a Follonica. Ogni tappa sarà animata dagli interventi di amministratori, esperti del Centro Italiano per la riqualificazione fluviale, tecnici del Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, naturalisti e geologi del Parco delle Colline Metallifere. Percorso adatto a tutti, consigliato abbigliamento

sportivo. Iniziativa gratuita, iscrizione obbligatoria entro le 17 di domani tramite la piattaforma EventBrite.



CONSORZIO DI BONIFICA**Lavori sul canale di Moriano**

Riparare le perdite di acqua, per scongiurare rischi di allagamento e per assicurare il corretto approvvigionamento d'acqua alla coltura della zona. Con questo obiettivo, gli operai dell'officina interna del Consorzio 1 Toscana Nord sono intervenuti sul canale di Moriano, in via della Billona ad Arsina, nel comune di Lucca: per stuccare in più punti la muratura del canale, al fine di ripristinare le fessurazioni presenti, e per sostituire una vecchia portella usurata dal tempo e non più funzionante, e che comportava una significativa dispersione d'acqua in una delle fosse limitrofe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



POTENZA - "Un ulteriore sostegno per la gestione delle risorse idriche in agricoltura. Diventa operativa la norma prevista dal Decreto Rilancio che prevede per i Consorzi di Bonifica la possibilità di accendere mutui per un ammontare complessivo di quasi 76 milioni di euro. Con la sospensione dei pagamenti dei contributi di bonifica prevista dal Cura Italia e le difficoltà di riscossione del contributo dovuto dalle aziende agricole per il servizio di irrigazione, si è reso necessario un intervento in grado di poter garantire lo svolgimento dei compiti istitu-

Cillis (M5s): i consorzi di bonifica potranno contrarre mutui grazie al sostegno del Mipaaf



zionali dei Consorzi, in carenza di liquidità". Lo dichiara il deputato Luciano Cillis, esponente M5S in commissione Agricoltura, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto di autorizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf). "Il decreto prevede che il Mipaaf provveda al rimborso delle quote-interessi maturate nel limite massimo di 10 milioni di euro annui, per cui sono stati stanziati 500 milioni

di euro - prosegue -. A carico dei Consorzi resta, invece, il pagamento della quota-capitale del mutuo che avrà uno spread sul tasso fisso dell'1,6% su un importo non superiore ai 20 milioni di euro. Le operazioni, massimo una per Consorzio, non dovranno essere connesse al consolidamento di passività finanziarie a breve termine e non dovranno riguardare l'assunzione di personale, anche in caso di carenza di organico. In Basilicata conclude Luciano Cillis (M5S) - i Consorzi di bonifica avranno la disponibilità a contrarre mutui per oltre 9,3 milioni di euro".



Iniziati i lavori per il canale fluviale da Villareggia a Maglione

E' stato finanziato nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale e prevede un risparmio del 17 per cento



Marco Bertotto

VILLAREGGIA (ct) Hanno preso il via i lavori di adeguamento e miglioramento fluviale del canale di Villareggia e Moncrivello sino a Maglione, finanziati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale. «E' un'opera che abbiamo fortemente voluto da tempo, ci stavamo dietro da una decina di anni - spiega il Presidente **Marco Bertotto** del Consorzio Irriguo «Angiono Foglietti» - Un intervento che è finalizzato ad un risparmio idrico pari al 17 per cento a livello di Consorzio. Si realizza l'impermeabilizzazione di oltre cinque chilometri e mezzo del canale di Villareggia al fine di ridurre le perdite per infiltrazione e per mettere in sicurezza le sponde migliorandone le condizioni di stabilità». I lavori avranno durata biennale. La prima tranche di lavori è iniziata l'11 ottobre scorso e terminerà a fine aprile. La seconda tranche riprenderà nell'autunno 2022 e si concluderà nella primavera 2023. Ma, non è tutto. Quest'opera è propedeutica ad un importante progetto futuro, vivamente caldeggiato dal Consorzio Irriguo «Angiono Foglietti». «Si tratta di un sistema di irrigazione a goccia su un'area di 290 ettari mediante la realizzazione di tre centrali di pompaggio - aggiunge Bertotto - Questo sistema permetterà un risparmio della risorsa

idrica nel Consorzio pari al 60 per cento». L'irrigazione a goccia è un sistema innovativo che consiste nel somministrare lentamente acqua alle piante, l'irrigazione avviene tramite getti di acqua sottili («a goccia» per l'appunto) proprio per evitare sprechi di acqua e, nel contempo, per minimizzare i rischi di siccità. Positivo è il commento del sindaco **Fabrizio Salono**. «Siamo contenti che siano stati raggiunti questi obiettivi - commenta Salono - Villareggia è un paese agricolo. L'agricoltura è un settore primario nel nostro paese ed investire in questo campo è sicuramente un'ottima cosa». Un'agricoltura che viene sostenuta da una sapiente opera di irrigazione che trova il suo fulcro nella diga di Mazzè sulla Dora Baltea le cui acque vengono distribuite da secoli per irrigare i campi. «L'agricoltura di Villareggia è prevalentemente basata sulla coltivazione dei cereali, mais di filiera, grano e soia. Una marginalità è invece dedicata alla frutta mentre non c'è allevamento - conclude Bertotto - Un aspetto positivo è il ritorno dei giovani alla terra. E' dunque questo il momento di sostenere questi progetti per facilitare le nuove generazioni a fondare il proprio futuro sull'agricoltura. Una scommessa che andrà vinta».



Crisi idrica in **Baronia**, il Consorzio di bonifica razionerà l'acqua



Un campo senz'acqua a Siniscola

di Sergio Secci
 SINISCOLA

Il perdurare della siccità si fa sentire nei distretti del Consorzio di Bonifica alle prese con una crisi idrica che ha costretto a organizzare una turnazione necessaria a limitare il consumo dell'acqua e a consentire a tutti gli utenti di poter usufruire della risorsa. Già da qualche settimana, con il raggiungimento nell'invaso di Pedra e Othoni di una quota di 91 metri sul livello del mare pari a circa 3,5 milioni di metri cubi d'acqua, sono partiti i turni per l'irrigazione. Nel distretto del Basso Cedrino (Comuni di Orosei, Loculi, Irgoli, Onifai e Galtelli): l'acqua è erogata tutti giorni dalle ore 7 alle 8 e dalle 16 alle ore 17. Nel nuovo Comparto Irriguo Nuraghe Portu Sas Mancas in agro di Orosei rubinetti aperti martedì, giovedì e sabato dalle 11 alle 12.00; Nel di stretto del Marreri Isalle Sologo (Comuni di Galtelli, Dorgali, Lula, Orune, Oliena e Nuoro): Erogazione tutti i giorni dalle 7 alle 8 e dalle 16 alle 17.

«Il perdurare di queste condizioni climatiche – spiega Ambrogio Guiso, presidente del

Consorzio di Bonifica – purtroppo ci porta a dover ricorrere a queste restrizioni, particolarmente fastidiose certo ma necessarie per garantire l'accesso alla risorsa acqua da parte di tutti. Se la situazione rimarrà tale, sicuramente ci saranno problemi con l'approvvigionamento idrico di zone a quote più alte come la piana di Sologo e di Marreri Isalle. Ma se perdurerà l'assenza di precipitazioni saremo costretti dal primo novembre a garantire l'accesso all'acqua solo per usi aziendali (pulizia stalle, mungitrici, abbeveraggi) ed escludendo la possibilità degli usi irrigui». Per quanto riguarda invece il comprensorio del Posada, interessato dai lavori di demolizione della avandiga provvisoria (attualmente in corso nella diga di Maccheronis), a seguito dello svasso del lago, previsto fino a quota 29 metri sul livello del mare, si renderà necessario interrompere l'erogazione su tutta la piana servita sia per gli usi irrigui che per tutti quelli aziendali. «Il Consorzio metterà per questo a disposizione dei propri utenti una serie di punti di prelievo per l'approvvigionamento delle cisterne», dice Guiso.



NEMEA > SOLUZIONI INNOVATIVE PER PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E AZIENDE UTILITIES

Prevenzione e tutela del territorio grazie all'osservazione spaziale



NEMEA SISTEMI: AZIENDA ITALIANA CHE OPERA NEL CAMPO DEI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (SIT) E GEOGRAFICI (GIS)

Quella di NeMeA Sistemi Srl è la storia di un'azienda per cui tecnologia, innovazione, servizi al territorio e ai cittadini sono concetti da sempre interconnessi. Questa realtà, nata nel 2002 con sede legale ad Alghero (SS) e sede operativa a Sanremo (IM), opera nel campo dei sistemi informativi territoriali e geografici (GIS), fornendo soluzioni altamente specializzate nell'integrazione di dati e sistemi con particolare attenzione al telerilevamento e l'elaborazione di immagini satellitari radar. E gli ormai diciott'anni di percorso ne hanno visto crescere la gamma di risposte per esigenze variegata, arrivando a servire oggi più di 390 pubbliche amministrazioni e 81 aziende utilities. Dunque soggetti

aventi un impatto sul territorio, e al quale vengono forniti dati grezzi rielaborati, applicazione desktop con cui vedere e utilizzare le informazioni messe a disposizione, nonché servizi online con cui accedere direttamente a dati che analizzano in profondità caratteristiche e criticità delle aree analizzate (per esempio lo stato di salute del manto stradale). Il tutto grazie ad un arsenale di dispositivi per la mappatura dettagliata che va dai dati catastali alle informazioni batimetriche e linee di costa acquisite dal sistema HYDRAS. Ma come ricorda Michele Boella, CEO e fondatore di NeMeA, negli ultimi anni il focus dell'azienda si è spostato fortemente sull'osservazione della Terra dallo spazio, e le molteplici applicazioni da essa derivanti grazie a

Le analisi radar si basano sull'utilizzo di quattro satelliti dell'Agenzia Spaziale Italiana

tecnologie d'eccellenza che, a dispetto di quello che molti pensano, sono da anni già presenti nel nostro Paese.

UN APPROCCIO INNOVATIVO

Le analisi dei sistemi di NeMeA non si basano sull'utilizzo di satelliti ottici (come quelli di Google per esempio), ma sullo sfruttamento di quattro satelliti radar fiore all'occhiello dell'Agenzia Spaziale Italiana, rientranti nel sistema COSMO-SkyMed. Grazie a que-

sti giroli made in Italy l'azienda è in grado di trattare informazioni molto più complesse di semplici foto, ma soprattutto è in grado di fornire un quadro dettagliato e in evoluzione nel tempo dello stato delle aree osservate. Basti pensare che questi satelliti acquisiscono tutto il territorio italiano ogni 26 giorni, per uno sforzo che prosegue da ben 10 anni. Come spiega Michele Boella, il patrimonio di informazioni di cui disponiamo è unico, e sulla base di esso soprattutto enti pubblici possono attuare un'efficace politica di prevenzione di criticità. Un aspetto fondamentale in un Paese tanto bello quanto delicato, in cui equilibri precari sono spesso vicini al punto di rottura. Ma al tempo stesso la mole di dati fornita consente un controllo sui fenomeni di abusivismo edilizio, che tipicamente vanno a braccetto con problematiche di dissesto idrogeologico. Un approccio, questo, che ha trovato piena applicazione in due progetti di successo.

Il Progetto Legalità Ventimiglia ha, infatti, visto il comune ligure avvalersi per utilizzare dati satellitari con cadenze settimanali/mensili, così da verificare l'evoluzione del territorio da un punto di vista ambientale (linea di costa e sedimenti negli alvei fluviali) ed edilizio. E un sforzo analogo è quello portato avanti in Sardegna con il Progetto SardOS, per una ricerca dedicata a sviluppare strumenti informatici utili a mappare le variazioni che avvengono nel territorio.



HYDRAS: DRONE ACQUATICO USV UTILIZZABILE PER IL RILIEVO BATIMETRICO



SARDOS: ALGORITMO DEDICATO AL MONITORAGGIO AMBIENTALE ED EDILIZIO

PLUGIN AQA

Gestione Acquedotto e Fognature

AQA è l'applicazione verticale sviluppata in ambiente QGIS che consente di gestire le reti del ciclo idrico integrato, composto dai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue nel loro dettaglio ed interezza. AQA permette l'inserimento topologico intelligente dei vari oggetti sottesi alle reti evitando di commettere errori logici e consentendo di scegliere fra decine di oggetti standardizzati e sfruttare le relazioni fra essi definite. La struttura dati conforme al SINFI consente l'inserimento delle infrastrutture oltre ai dati di rete.



APP MOBILE

Avvisi e comunicazioni ai Cittadini

Negli ultimi anni abbiamo sviluppato APP Mobile dedicate al contesto dei servizi di Protezione Civile, dove permettiamo l'invio di allerte meteo e avvisi alla popolazione (es. indicazione geolocalizzata dei punti di vaccinazione) e APP dedicate alla gestione di news (consorzi di bonifica ed industriali, pubbliche amministrazioni), eventi, attività di rilievo in campo (società private, enti pubblici e liberi professionisti) e per il "trasporto eccezionale" (TRUCKS mobile).



IL NETWORK INVENTORY DEDICATO ALLA FIBRA OTTICA

Plugin FIBRA OTTICA

FIBRA OTTICA ha lo scopo di fornire un sistema di Network Inventory dedicato alla fibra ottica in ambiente QGIS. L'applicazione va ad arricchire l'offerta dell'ecosistema Plugin GIS sviluppati da NeMeA in ambiente open source, avendo l'obiettivo di intercettare le esigenze degli operatori di telecomunicazione che vogliono gestire in maniera rigorosa e organizzata la propria infrastruttura di rete. FIBRA OTTICA permette: la gestione simultanea, su base geografica, dell'infrastruttura di alloggiamento e dei circuiti attivi della rete; offre funzionalità specifiche di analisi degli apparati attivi e adotta un modello dati capace di essere compliant con quanto definito da AgID nell'ambito della direttiva ministeriale riguardante il SINFI (D.M. 11/05/2016 del Ministero dello Sviluppo Economico).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

SIT e soluzioni GIS verticali

Dal 2002 sviluppiamo soluzioni che semplificano i processi all'interno degli Enti pubblici implementando sistemi GIS, sia desktop che web, per i quali forniamo supporto e formazione agli operatori. Il nostro contributo al processo di digitalizzazione della PA ci ha portato alla realizzazione di soluzioni in cloud che facilitano l'accesso ai servizi e la consultazione dei dati (GeoPortal). Supportiamo l'Ente nella creazione e gestione del Sistema Informativo Territoriale attraverso il rilievo dei dati in campo, per esempio la numerazione civica e tutti gli elementi presenti sulla rete stradale (dai cartelli stradali e pubblicitari ai punti luce), e attraverso lo sviluppo di soluzioni verticali in ambiente open source essenziali per gestire le attività del settore tecnico, la toponomastica, gli usi civici, i cimiteri, il demanio, il patrimonio e la tutela del paesaggio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Già 5 miliardi col Recovery E ora la vera sfida in Puglia: velocizzare progetti e opere

► Il Piano ha destinato risorse a enti locali, rigenerazione urbana, agricoltura ed edilizia

► Capacità di spesa fondamentale: al Sud premesse negative ma la Puglia si salva

Circa 5 miliardi. Spicciolo in più, spicciolo in meno. È la cifra che la Puglia si è già assicurata nelle proprie tasche e che si può desumere dalle varie allocazioni dei comparti del Pnrr. A fare la parte da leone è l'edilizia con 3,9 miliardi di euro già territorializzati. Poi ci sono i fondi per occupazione, sanità, rigenerazione urbana e così via. Ora, però, la vera sfida: la capacità di spesa delle diverse amministrazioni per trasformare quei soldi in cantieri e progetti reali.

Premessa doverosa: la somma in questione riguarda i fondi già ripartiti e assicurati, per così dire. Il Piano di ripresa prevede ovviamente altre risorse ma è un primo, parziale, quadro della situazione. A partire da quanto stimato da Ance: per il settore delle costruzioni al Sud ci sono 44,8 miliardi di euro e oltre la metà, 24,2 miliardi, è già stata territorializzata (cioè sono stati già individuati i territori in cui le risorse produrranno i loro effetti). E nella distribuzione nazionale degli investimenti territorializzati, la Puglia si piazza al sesto posto con 3,9 miliardi. Un buon risultato. Per quanto riguarda la rigenerazione urbana, la Puglia si è portata a casa un tesoretto da 400 milioni di risorse del Pnrr: è la regione con il più alto numero di progetti approvati, 21, sul totale di 159 in tutta Italia. Tra i princi-

pali c'è la riorganizzazione del nodo ferroviario di Bari, con interventi di ricucitura urbana tra il centro storico e i tre quartieri Carrassi, San Pasquale e Madonnella, che da solo vale 100 milioni di euro ed è inserito tra gli otto "progetti pilota" ad alto rendimento. Per Taranto il progetto "RInTA Paolo VI" consentirà il recupero di 96 alloggi e la riqualificazione degli spazi pubblici con orti urbani, serre e percorsi ciclopedonali. "Ri-Abitare la città vecchia" si pone invece l'obiettivo di rivitalizzare una porzione del centro storico in gran parte disabitata, recuperando immobili degradati. A Brindisi, lungo il seno di Levante del porto, sarà realizzato un polo universitario in tre manufatti in disuso. A Lecce saranno costruiti 60 nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica e un parco attrezzato sportivo.

Per quanto riguarda i progetti finanziati relativi a opere irrigue, in questo caso la Puglia non ne esce bene poiché ce n'è solo uno in elenco: se lo aggiudica il Consorzio di bonifica montana del Gargano, del valore di 2,1 milioni pari allo 0,1% del totale destinato al Sud. Una seconda chance potrebbe arrivare dalla classifica dei progetti definitivi accoglibili a sovvenzionamento solo in caso di ri-

sorse rimanenti: alla Puglia toccherebbero 3.291.959,30 euro per completamento e ammodernamento dell'impianto di distribuzione dei distretti 1 e 8 del comprensorio Nord Fortore (Consorzio Bonifica Capitanata).

Per il comparto sanità (come si legge nell'approfondimento a parte) oltre 631 milioni per Case di Comunità, Ospedali di Comunità e telemedicina mentre sull'occupazione ci sono altri finanziamenti in arrivo. A partire da Gol, il programma nazionale per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori che sul piatto del riparto pugliese mette come prima annualità 68.816.000 di euro vale a dire il 7,82% della quota totale. I fondi devono supportare la ricerca di lavoro di disoccupati in Naspi ma anche cassintegrati e percettori di reddito di cittadinanza, disoccupati di lungo periodo. Per la fase del reclutamento di tecnici esterni da assegnare agli enti locali alle prese con la fase operativa del Recovery Plan, invece, alla Puglia spettano 20 milioni e 355mila euro per mettere in piedi una task force di 73 "esperti multidisciplinari".

Questo è, in maniera sommaria e generica, lo scenario attua-

le cui aggiungere i grossi investimenti di Rfi nella Missione 3 destinati allo sviluppo e potenziamento della rete ferroviaria. In questo caso, nel "Piano commerciale edizione speciale Pnrr" sono elencati progetti e tempistiche ma non si entra nei dettagli e nella suddivisione dei costi delle singole opere. Quella principale che tocca anche la Puglia riguarda la linea ferroviaria Bari-Napoli per cui si prevedono in totale 6,2 miliardi di euro di investimenti. In questo contesto, molto dipenderà però dalla capacità di sfruttare le grandi opportunità che si stanno prefigurando. Un esempio: gli ultimi dati sull'avanzamento della spesa dei Fondi strutturali 2014-2021 (Fesr+Fse), aggiornati al 30 aprile 2021, mostrano a livello regionale risultati superiori al CentroNord rispetto al Sud: 59% contro 45%. In particolare, per quanto riguarda il Fesr, la media delle Regioni del Centro-Nord risulta pari al 57%, contro il 43% del Sud ed una media regionale del 48%. A parte però un paio di eccezioni che si spera possa confermarsi anche per il Pnrr: la Puglia (65%) e Basilicata (54%) rappresentano i due modelli positivi nella classifica.

A.Pig.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zoom

Territorializzati 3,9mln per il settore edile

1 Nella distribuzione nazionale degli investimenti territorializzati per il comparto edile, come rilevati da Ance la Puglia si piazza al sesto posto con 3,9 miliardi. Un buon risultato.

Gol, soldi per formare disoccupati e non solo

2 Il programma nazionale per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori sul piatto del riparto pugliese mette come prima annualità 68.816.000 di euro.

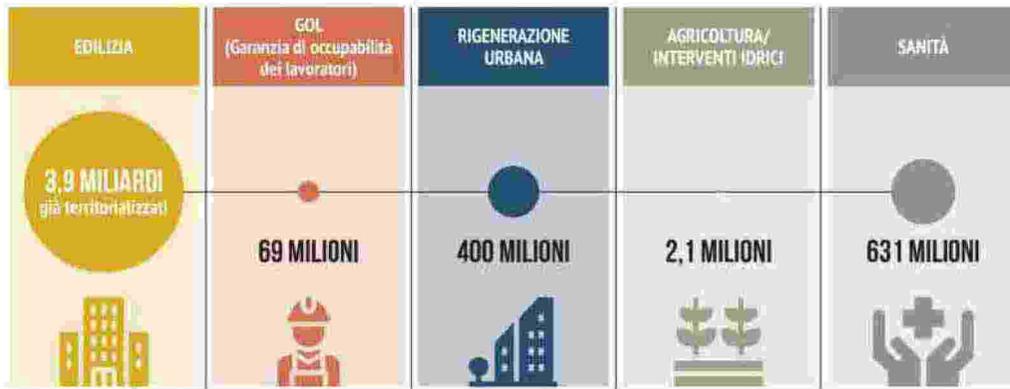
Un rinforzo arriverà anche per gli enti locali

3 Per la fase del reclutamento di tecnici esterni da assegnare agli enti locali alle prese con la fase operativa alla Puglia spettano più di 20 milioni.

Per la capacità di spesa segnali positivi dal Fesr

4 I dati sull'avanzamento della spesa per il Sud sono negativi ma c'è a segnalare che, per quanto riguarda il Fesr, la Puglia (65%) è un esempio positivo.

LE RISORSE DEL PNRR IN CANTIERE PER LA PUGLIA



L'EGO - HUB



Puliamo il mondo

100 alunni impegnati nella raccolta dei rifiuti



Un vero e proprio esercito in difesa dell'ambiente: in tre giorni oltre 100 bambini delle scuole elementari del capoluogo e delle frazioni di Prata e Valpiana sono stati coinvolti nell'iniziativa "Puliamo il mondo", promossa a livello nazionale da Legambiente con i patrocini del Ministero dell'ambiente e della transizione ecologica e del Ministero della istruzione e realizzata sul territorio grazie alla collaborazione dell'Amministrazione comunale e dell'istituto comprensivo "Don Curzio Breschi". Gli alunni della scuola primaria, muniti di pettorina gialla, sacchi, guanti e cappello sono andati a caccia di rifiuti abbandonati, dando il proprio contributo alla raccolta.

Venerdì 24 settembre, durante la prima uscita le classi elementari 4°A e 4° B di Massa Marittima, hanno pulito il parco della scuola ed il parchino giochi di via Martiri della Niccioleta. Lunedì 27 settembre è stata la volta della scuola di Prata con la presenza di tutti i bambini, dalla 1° alla 5° elementare. Oltre ai ragazzi di Prata la scuola è frequentata da tanti bambini di Tatti. La performance entusiastica dei partecipanti ha reso pulito il parco giochi in zona Ispanto. Infine, martedì 28 settembre, a Valpiana, tutti gli scolari della scuola elementare accompagnati, anche dai bambini dell'infanzia, hanno dato vita alla raccolta dei rifiuti nel parco giochi adiacente alla scuola e alla zona della Leccetina. Alle giornate hanno partecipato l'assessore comunale all'Ambiente, Ivan Terrosi; l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Irene Marconi e Monia Polichetti dell'Ufficio Ambiente.

"Per gli alunni è stata una bella esperienza – afferma **Ivan Terrosi, assessore all'Ambiente del Comune di Massa**

Marittima – soprattutto molto formativa. I bambini si sono divertiti, si sono sentiti utili, hanno raccolto i rifiuti abbandonati e li hanno anche differenziati, collocando le varie tipologie di materiale recuperato, nei loro rispettivi contenitori. Se molti adulti sono ancora reticenti e pur sapendo che l'abbandono dei rifiuti è un reato perseguibile continuano a comportarsi male, le nuove generazioni sembrano avere molto più a cuore l'ambiente e ci fanno ben sperare in un futuro migliore".

"Iniziative come questa trovano la piena e convinta adesione dell'amministrazione comunale, sempre attenta ai temi dell'ambiente. – **sottolinea Irene Marconi, assessore comunale alla Pubblica Istruzione**- Ringraziamo la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Don Curzio Breschi per la partecipazione entusiastica di tutte e tre le scuole elementari del nostro comprensorio. Unendo le forze possiamo ripulire il nostro territorio dai rifiuti, ma soprattutto essere più incisivi nell'educazione ambientale dei cittadini, partendo dai ragazzi e arrivando attraverso di loro alle famiglie."

Alla lodevole iniziativa "Puliamo il mondo" che ha interessato le scuole, questo weekend se ne è aggiunta un'altra, al Lago dell'Accesa, altrettanto importante: numerosi volontari, tra i quali alcuni subacquei, hanno liberato l'area dai rifiuti. Alle operazioni di pulizia, organizzate dall'associazione Tartasub in collaborazione con Uisp di Grosseto, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana sud, con il patrocinio della Regione e del Comune, hanno partecipato anche il sindaco Marcello Giuntini e l'assessore comunale Ivan Terrosi."

ANBI, MANCANO 72 GIORNI AL DE-DAY. DEFLUSSO ECOLOGICO SEMPRE PIU' VICINO

“Si dia incarico ad ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di redigere le proposte da presentare in sede comunitaria per modificare la normativa europea sul Deflusso Ecologico che, a partire dal prossimo 1 Gennaio, prevede un maggiore rilascio di portata nei fiumi, riducendo fortemente i prelievi per innervare idricamente il territorio e causando così gravi danni all’ambiente ed all’economia locali, ad iniziare dall’agricoltura, che produce cibo”: a reiterare la richiesta è Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), recentemente audita anche in Commissione Agricoltura del Senato.

“Siamo fortemente preoccupati per il trascorrere dei giorni verso un inizio d’anno, che rischia di rappresentare una data capestro per vaste aree del Paese come la Pedemontana Veneta dove, in provincia di Treviso, tre anni di sperimentazioni permettono di indicare, in 530 milioni di euro, i danni che arrecherebbe la prevista riduzione di prelievi dal fiume Piave, poiché ne conseguirebbe un calo del 70% nella presenza d’acqua all’interno del reticolo idraulico, comportando insostenibili riduzioni nell’irrigazione, ma anche nella produzione di energia idroelettrica, senza considerare le conseguenze ambientali e turistiche – aggiunge il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano - Non andrebbe meglio per le aree afferenti al fiume Brenta, né per molti altri territori italiani, cresciuti grazie agli apporti di corsi d’acqua ormai sempre più simili a torrenti e con portate ben diverse dalla realtà dei grandi fiumi del Nord Europa, cui perlopiù guardano le scelte operate a Bruxelles.”

“Di fronte a questo scenario – indica ancora il Presidente di ANBI - è indispensabile che il Governo chieda alla U.E., sulla base dei dati in possesso, la prevista moratoria sull’applicazione del Deflusso Ecologico per evitare di indebolire la resilienza delle comunità locali di fronte ad una situazione climaticamente già difficile. E’ necessario adeguare la condizione idrica dei territori ai parametri indicati dalla Direttiva Quadro Acque, ma servono tempo e risorse. Nel Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza, i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno avuto ammessi progetti esecutivi per 1 miliardo e 600 milioni di euro, ma sul capitolo acqua ci sono disponibili solo 520 milioni; ciò significa che bisogna già guardare oltre, programmando nuove investimenti per la salvaguardia idrogeologica del territorio ad iniziare da un Piano Nazionale Invasi, fatto soprattutto di bacini medio-piccoli, capaci di superare la sindrome del Vajont in una logica di multifunzionalità, perché la crisi climatica non ammette ulteriori ritardi.”

“Condividendo l’obbiettivo del benessere dei corpi idrici, cui i Consorzi di bonifica concorrono con la progressiva riduzione dei prelievi irrigui grazie alle moderne tecnologie e ad una continua ricerca agronomica, va evidenziato che l’applicazione attualmente prevista del Deflusso Ecologico non migliorerebbe, ma anzi peggiorerebbe la qualità delle acque interne, creando difficoltà all’equilibrio ambientale del nostro Paese. Non si possono omologare i territori di una realtà articolata come l’Italia, che fa della distintività, una caratteristica ammirata nel mondo” conclude il DG di ANBI.

[ANBI, MANCANO 72 GIORNI AL DE-DAY. DEFLUSSO ECOLOGICO SEMPRE PIU' VICINO]

Lentelocale

Quotidiano on-line d'informazione della Locride.

HOME PRIMO PIANO CRONACA POLITICA COSTUME E SOCIETÀ AMBIENTE E SANITÀ SPORT ARTE E CULTURA

ENOGASTRONOMIA MUSICA LENTE GLOBALE ▼ MONDO ANIMALE ▼ VIABILITÀ LISTINO PACCHETTI



Home > Politica > PLATI' Tavolo tecnico per la messa in sicurezza della SP2

POLITICA

PLATI' Tavolo tecnico per la messa in sicurezza della SP2

20 Ottobre 2021 10 0

Condividi su



SALA BLU
via Trieste Loci

Studio Medico Cardiologico
e Medicina dello Sport
Dr. Michele Iannopolo

NOVITA'
Ecocardiografia
Color Doppler
domiciliare

KAULONIA TARANTELLA FESTIVAL 2021 XXIII EDIZIONE

30 APRILE
A LAURO PUGLIESE
VIGORANO
ARABIA CON ARABIA
PROFUMI DI TRADIZIONE
FRANCESCO DI GIACOMO

31 APRILE
A LAURO PUGLIESE
VIGORANO
ARABIA CON ARABIA
PROFUMI DI TRADIZIONE
FRANCESCO DI GIACOMO

01 APRILE
A LAURO PUGLIESE
VIGORANO
ARABIA CON ARABIA
PROFUMI DI TRADIZIONE
FRANCESCO DI GIACOMO

02 GIUGNO
A LAURO PUGLIESE
VIGORANO
ARABIA CON ARABIA
PROFUMI DI TRADIZIONE
FRANCESCO DI GIACOMO

03 GIUGNO
A LAURO PUGLIESE
VIGORANO
ARABIA CON ARABIA
PROFUMI DI TRADIZIONE
FRANCESCO DI GIACOMO

RESILIENZE
CARLO FRANKA

CORSIA McDRIVE™
APERTA
SABATO
FINO ALLE
04:00
DOM - VEN
FINO ALLE **02:00**

McDonald's SIDERNO (RC) - C.C. LA GRU - SS 106

R. & P.

**STAI PENSANDO DI APRIRE
IL TUO E-COMMERCE?**

Tavolo tecnico, stamane al Comune di Platì, per discutere delle condizioni della Strada Provinciale SP2, chiusa al transito da diversi decenni e soggetta a frane e smottamenti.

Sul punto, il consigliere metropolitano delegato alla Viabilità, Carmelo Versace, ha preso parte al vertice organizzato dal sindaco platiese, Rosario Sergi, che ha visto la partecipazione di Domenico Mileto, responsabile del settore 10 di Calabria Verde, del consigliere metropolitano delegato ai Lavori pubblici, Domenico Mantegna, del dirigente e del funzionario di settore a Palazzo Alvaro, Lorenzo Benestare e Tito Misefari, di Paolo Ferrara, presidente del Consiglio comunale di Platì, del vicesindaco e del dirigente del Comune locrideo, Roberto Romeo e Antonio Marvelli.

Un incontro che il consigliere Versace ha definito “proficuo, considerato che si è concluso – ha spiegato – con l’intenzione di formalizzare una convenzione con Calabria verde e coi Consorzi di bonifica Jonico e Tirrenico che porterà ad interventi idraulici su un’arteria fondamentale per embrambe i versanti”.

“In meno di 20 giorni dal sopralluogo effettuato sulla SP2 – ha aggiunto Versace – oggi siamo a lavoro per fissare le attività successive necessarie alla salvaguardia di una strada da nuovi eventi che ne potrebbero cagionare irrimediabilmente la fruibilità attualmente preclusa al transito”.

TAGS [PLATÌ](#) [TAVOLO TECNICO](#)



Articolo precedente

ELEZIONE FRAGOMENI Plauso del Circolo Pd di Siderno

Articolo successivo

COVID CALABRIA Oggi 143 contagi, 89 guariti e 1 decesso

ARTICOLI CORRELATI [ALTRO DALL'AUTORE](#)



Taboola Feed



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Home > Attualità > Terranuova, contro le alluvioni un piano da 170 mila euro

Attualità | Informazione | Servizi | Sicurezza | Valdarno

Terranuova, contro le alluvioni un piano da 170 mila euro

Sul territorio proseguono gli interventi per la prevenzione del rischio idraulico. Intanto Comune e Consorzio di Bonifica Alto Valdarno studiano il Piano delle attività 2022

Di **Redazione** - 20 Ottobre 2021





Centosettantamila euro è l'importo necessario per realizzare il piano delle attività 2021, iniziato nel mese di luglio e ancora in fase di esecuzione su tutto il territorio terranuovese, per migliorare il deflusso dei corsi d'acqua di fronte alle criticità stagionali, rese ancora più aggressive dai cambiamenti climatici.

L'intervento interessa complessivamente 26 km di aste fluviali, sottoposti a taglio e sfalcio della vegetazione e a rimozione di sedimenti. La strategia è stata messa a punto dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, in collaborazione con il Comune di Terranuova e l'Unione dei Comuni del Pratomagno.

A fare il punto è l'ingegner Serena Ciofini, caposettore difesa idrogeologica del Consorzio di Bonifica. "È partito da qualche giorno l'intervento sul borro delle Ville, mentre è già stato completato quello sul borro Fornace della Spina, da Santa Maria fino a Castelfranco di Sopra; sul borro di Malva, fino al confine con Loro Ciuffenna e su un affluente senza nome del Torrente Ciuffenna, in zona Paperina.

A giugno sono state mantenute le casse di espansione del Ciuffenna a monte dell'abitato della Penna. È previsto con inizio a novembre il restyling del borro di Piantravigne, mentre a breve dovrebbero prendere il via i lavori sul tratto terranuovese dell'Arno. Sono in attesa delle necessarie autorizzazioni infine le operazioni di ripristino del Borro della Sciupata e del Borro Farnibona, dove, oltre alla gestione della vegetazione, è necessario intervenire sui sedimenti accumulatisi in alveo e sul ripristino di piccole erosioni.



Ultimati poi tagli e sfalci sul Ciuffenna con la sola esclusione di un tratto in zona Poggilupi, come del resto il Borro di Riofi e delle Cave, dove la presenza del Poligono del Giappone, impone di intervenire a fine ciclo vegetativo di questa infestante, pena la sua disseminazione".

Mentre prosegue l'attività sul territorio, Consorzio di Bonifica e Comune si sono incontrati di recente per pianificare la "strategia" 2022. Da una attenta ricognizione della situazione è stata così elaborata la bozza del piano delle attività da programmare l'anno prossimo che, per prendere forma, dovrà ottenere il parere favorevole della Regione Toscana.

“Il confronto con il Comune, preziosa “antenna” dei bisogni del territorio e delle richieste avanzate dai cittadini, ci permette di studiare, programmare e realizzare un piano delle attività capace di affrontare in modo più preciso e puntuale le criticità idrauliche, di assicurare una più efficiente funzionalità del reticolo di gestione e, quindi, di mitigare il rischio di allagamenti e alluvioni. La prevenzione è uno strumento necessario – seppure non sufficiente – per migliorare la tenuta dei corsi d’acqua.

Negli ultimi anni, grazie a una manutenzione ordinaria attenta e costante, siamo riusciti a contenere i danni causati da fenomeni atmosferici imprevedibili e violenti che purtroppo, a causa dei cambiamenti climatici, si ripetono con frequenza preoccupante”, spiega Serena Stefani, Presidente del Consorzio.

“La sinergia tra la nostra amministrazione e il Consorzio – ha detto il vicesindaco, Mauro Di Ponte – ci sta permettendo di programmare importanti interventi sul nostro territorio, integrando le azioni con le segnalazioni pervenute dai cittadini. Gli incontri cadenzati ci permettono anche di evidenziare nuove criticità sul reticolo idrografico in gestione al Consorzio, oggetto di verifica e valutazione da parte dei tecnici consortili e frutto dell’attività di monitoraggio svolta dai tecnici dell’ente.

L’azione congiunta con il Consorzio si sta dimostrando un’alleanza preziosa per tenere monitorate le problematiche e migliorare la sicurezza idraulica di un’area con forti elementi di criticità e caratterizzata da numerosi insediamenti abitativi, produttivi e commerciali”



ALTRO DALL'AUTORE



Le Farmacie Comunali triplicano gli sportelli per i tamponi



Coronavirus: in Toscana 224 nuovi casi. I decessi sono due



Anghiari, domani l’insediamento del nuovo Consiglio Comunale



INFORMA MEDIA S.R.L.

P.IVA: 02378340513 - Numero REA: AR-206189 - e-mail: redazione@arezzoweb.it

Testata giornalistica registrata presso il Registro Stampa del Tribunale di Arezzo al n° 10/2006 del 23/06/2006

Testata giornalistica registrata presso il Registro degli operatori di comunicazione (ROC) al n° 34800 del 12-08-2020

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Please set up your API key!

Cancelloed ArnoneNews

di Matilde Maisto



Bollettino delle Acque della Campania

PUBLISHED OTTOBRE 20, 2021 COMMENTS 0

n.37 del 19 ottobre 2021

"Livelli dei Corsi d'acqua e Volumi degli Invasi"

I valori idrometrici di Garigliano, Volturno e Sarno sono in calo, stabile il Sele

I fiumi del Nord della Regione presentano ieri tutti i valori sotto la media dell'ultimo quadriennio

In **Campania**, nella giornata del **18 ottobre 2021**, si registrano-rispetto all'11 ottobre scorso - **22 cali** dei **livelli idrometrici** sulle **29 stazioni di riferimento** poste lungo i **fiumi**, insieme a **5 incrementi** e **2 invarianze**, con i **valori** delle **foci** condizionati da **marea decrescente**. Sempre su **base settimanale**, i livelli idrometrici dei fiumi **Garigliano, Volturno e Sarno** risultano **in diminuzione**, **stabile il Sele**. I **dati idrometrici** - nel confronto con le **medie dell'ultimo quadriennio** - vedono **livelli superiori alla media del periodo** per il **Sele**, mentre **Garigliano e Volturno** su **tutti e 7** gli **idrometri** considerati e posti lungo i **due corsi d'acqua** sono **al di sotto delle medie del periodo** e per la **seconda volta** lungo **tre settimane consecutive**. I **volumi del lago di Conza** della **Campania** e degli **invasi del Cilento** sono in **ulteriore calo**.

E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'**Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania)** che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: **Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile**) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai **Consorzi di bonifica** della regione e -

To search type ar



CATEGORIE

Categorie

Seleziona una categ

ARTICOLI RECENTI

LAVORI AL PALAZZO
DUCALE DI
MONDRAGONE,
PACIFICO MANDA VIA
LA DITTA
APPALTATRICE. IN
ARRIVO UNA NUOVA
IMPRESA

per il lago di Conza – dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il fiume **Garigliano** presenta **livelli idrometrici inferiori** a quelli di una settimana fa a **Sessa Aurunca (-56 centimetri)**, che a **Cassino (-6 cm.)**. Questo fiume presenta **valori idrometrici più bassi** della media degli **scorsi 4 anni** sia a **Cassino, (-1,5 cm.)** che a **Sessa Aurunca (-37 cm.)**.

Il **Volturno** rispetto alla settimana scorsa è da considerarsi **in calo**, per l'indebolirsi dei volumi provenienti dal **Calore** e dall' **Alta valle**. Il Volturno presenta **dati idrometrici** rispetto alla **media dell'ultimo quadriennio** decisamente **più bassi: Amorosi (- 3 cm.), Capua (-14 cm.)** e foce di **Castel Volturno (-10 cm.)** Il dato di Capua è significativo perché si sono concluse le **operazioni di svaso** del **bacino** sotteso alla **traversa di Ponte Annibale**.

Infine, il fiume **Sele** è complessivamente **stabile** rispetto ad una settimana fa, con in evidenza i **+ 2 centimetri** di **Albanella**. Il Sele presenta **due** delle **tre** le **principali stazioni idrometriche** con **valori superiori** alla **media del quadriennio precedente: Contursi (+16 cm.), Albanella (+60 cm.)**.

Per quanto riguarda gli **invasi**, quello sotteso alla diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento** appare **in calo** sulla settimana precedente a circa **6,3 milioni** di metri cubi e contiene il **25%** della sua capacità, ma con un **volume superiore del 7,18% rispetto ad un anno fa**. L'**Eipli** ha aggiornato i **volumi dell'invaso di Conza della Campania al 15 ottobre 2021 e sull'11 ottobre** risulta **in calo di quasi 638mila metri cubi** e con poco più **13,4 milioni di metri cubi** presentava una **scorta idrica superiore** di oltre **343mila metri cubi** rispetto ad **un anno fa**.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 18 Ottobre 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento

Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza sulla Settimana Precedente
Alento	Omignano	+46 (+12)
Alento	Casalvelino	+65 (-24)

Bacino del fiume Sele

Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza sulla Settimana Precedente
Sele	Salvitelle	-15 (-2)
Sele	Contursi (confluenza Tanagro)	+161 (0)
Sele	Serre Persano (a monte della diga)	+11 (-1)
Sele	Albanella (a valle della diga di Serre)	+83 (+2)
Sele	Capaccio (foce)	+85 (+37)
Calore Lucano	Albanella	-103 (-4)
Tanagro	Sala Consilina	+85 (-5)
Tanagro	Sicignano degli Alburni	+60 (-8)

Bacino del fiume

["Teatro Deconfiscato" Guagliuncè di Ivan Granatino scelto nella colonna sonora del film Mancino Naturale LE NUOVE FRONTIERE DEL GUSTO Bollettino delle Acque della Campania](#)

[Migliori Ebook Reader Libri da leggere nella vita \(almeno una volta\) I libri più letti di sempre, nonché i più belli e venduti di sempre Romanzi Storici, i migliori libri e romanzi storici da leggere Farmacia Online con i prezzi più bassi](#)





CORTE DEI CONTI

[CHI SIAMO](#) [v](#)[ORGANIZZAZIONE](#) [v](#)[ATTIVITÀ](#) [v](#)[DOCUMENTI](#) [v](#)[STAMPA E MEDIA](#) [v](#)[CERCA](#) [Home](#) / [Stampa e media](#) / [Comunicati stampa](#) / Dettaglio Comunicati Stampa

PREVIDENZA, CORTE CONTI: APPROVATA RELAZIONE ENPAIA SU ESERCIZIO 2020

UFFICIO STAMPA - COMUNICATO STAMPA N. 71 DEL 20/10/2021

Il bilancio di esercizio della Fondazione Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (ENPAIA), riguardante la Gestione ordinaria e la Gestione speciale relativa al "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali", chiude con un utile che passa da euro 14.909.356 del 2019 ad euro 17.614.677, nel 2020. Nei risultati dell'esercizio, però, hanno un peso determinante i rendimenti del patrimonio immobiliare e mobiliare per il quale la Corte ripetutamente ha invitato l'ente alla prudente valutazione e al bilanciamento dei rischi, con attenzione agli obiettivi di lungo termine che sono propri delle gestioni previdenziali. Il patrimonio netto cresce passando da euro 137.036.186 nel 2019 ad euro 154.650.863, coerentemente con l'utile dell'esercizio.

E' quanto emerge dalla relazione sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2020 di ENPAIA, approvata dalla Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti con deliberazione n. 90 del 2021.

L'esercizio 2020, caratterizzato dall'emergenza pandemica da Covid, ha visto la Fondazione adottare molteplici disposizioni in favore degli iscritti, in linea con le disposizioni del governo, che hanno prevalentemente riguardato forme di sussidio al reddito e slittamento dei termini della riscossione delle contribuzioni.

La cassa, che gestisce con autonomia finanziaria forme di previdenza in favore di dirigenti e impiegati tecnici e amministrativi assunti presso imprenditori agricoli, enti di diritto pubblico e istituti volti a tutelare e promuovere l'agricoltura, consorzi di bonifica, aziende esercenti concessioni di tabacco e frantoi di olive, svolge un importante ruolo nel settore dell'agricoltura italiana curando tre forme di gestione previdenziali: ordinaria, speciale riferita ai dipendenti dei consorzi di bonifica e separata per i periti agrari e gli agrotecnici che svolgono attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente.

La gestione degli immobili di proprietà di Enpaia nell'esercizio 2020 subisce anch'essa l'effetto dell'emergenza pandemica che ha prodotto una stagnazione di

STAMPA E MEDIA

[Comunicati stampa](#)[Mailing list](#)[Accredito stampa](#)[Notizie](#)[Multimedia](#)[Rassegna Stampa](#)[Agenda](#)[Concessione patrocinio e logo](#)[Schede di sintesi](#)

tale settore del mercato, ma presenta, complessivamente, un andamento positivo ed un rendimento netto pari all'1,65 %, in flessione rispetto all'1,97 % registrato nel 2019.

In considerazione del contributo atteso dal patrimonio immobiliare all'equilibrio dei conti, la Corte ha ribadito la raccomandazione di mantenere adeguata attenzione alla gestione, considerandola una rilevante area di rischio, già nel medio periodo. La gestione di tali asset - considerati al mero valore dei libri contabili - offre spazi di efficientamento dei loro apporti finanziari.

Al 31 dicembre 2020 i crediti vantati nei confronti delle aziende iscritte e dei consorzi di bonifica sono aumentati rispetto al precedente esercizio di 5,9 milioni di euro per un totale a 79 milioni che, al netto del fondo svalutazione crediti, diminuiscono a 53,6 mln (48,5 mln nel 2019). Restano di importo elevato anche i crediti verso i locatari che aumentano passando da 15 mln a 18,6 mln di cui 2 agli anni precedenti il 2007.

Corte dei conti

Ufficio stampa

Condividi 

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

 [Delibera n. 90/2021 \[1,553 MB PDF\]](#)

ULTIMI COMUNICATI STAMPA

19/10/2021

**AGENZIA SPAZIALE
ITALIANA, CORTE
CONTI: RELAZIONE
SULLA GESTIONE
2019**

[LEGGI DI PIÙ →](#)

13/10/2021

**UE, CORTE CONTI:
SESSIONE FINALE
"PROGETTO
CATONE" PER
CONTRASTO A
FRODI
COMUNITARIE**

[LEGGI DI PIÙ →](#)

05/10/2021

**CASSA DEPOSITI E
PRESTITI, CORTE
CONTI:
APPROVATA
RELAZIONE SU
GESTIONE 2020**

[LEGGI DI PIÙ →](#)



CORTE DEI CONTI

Massa » Cronaca

Il Canale Lunense affidato al Consorzio

19 OTTOBRE 2021

sarzana. Il Comune di Sarzana ha dato il via libera alla manutenzione ordinaria degli alvei presenti sul territorio comunale, approvando una convenzione quadro con il Consorzio di Bonifica del Canale Lunense, al fine di garantirne pulizia e mantenimento adeguati. La volontà è di affidare al Consorzio di Bonifica, la manutenzione e gestione programmata di circa 18,75 chilometri di corsi d'acqua, canali irrigui, idrovore e impianti di sollevamento, in un rapporto continuativo e programmato nel tempo che garantisca anche efficacia ed economicità all'ente comunale.

«La pulizia degli alvei e torrenti, oltreché essere un'importante azione di difesa del suolo e a tutela dal rischio idrogeologico – dichiara la sindaca Cristina Ponzanelli – è anche il primo intervento di protezione civile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORA IN HOMEPAGE



Casa, dopo i lockdown ripartono gli acquisti e i "ricchi" adesso vogliono vivere a Marina di Carrara

ALESSANDRA POGGI

Massa Carrara, maxi inchiesta sull'assenteismo: rinviati a giudizio i 44 imputati. Chi sono e le accuse

MELANIA CARNEVALI

Porta a porta allargato in pochi mesi e la città si riempie di discariche abusive

IVAN ZAMBELLI

LE NOSTRE INCHIESTE



Nel risiko di Mps altre 50 filiali a rischio chiusura 614 già cancellate

CRISTIANO PELLEGRINI

Grosseto » Cronaca

Sicurezza idraulica Consorzio al lavoro per ripulire le sponde



19 OTTOBRE 2021

CAPALBIO. Vanno avanti i lavori di manutenzione ordinaria secondo il piano delle attività della bonifica di Cb6. Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è attualmente impegnato nella decespugliazione meccanica della vegetazione presente in eccesso sulle sponde del canale collettore Acque Basse di Levante. Il canale, nelle vicinanze di Burano (comune di Capalbio) ha una funzione idraulica ed ecologica fondamentale, essendo tra i corsi d'acqua che alimenta il lago.

I lavori servono a ripristinare l'efficienza idraulica, garantendo il regolare scorrimento delle acque del canale: la vegetazione infestante crea rigurgiti, esondazioni e allagamenti delle aree adiacenti, dove ci sono terreni agricoli coltivati. L'area in questione è ricca di canali artificiali realizzati durante le attività di bonifica della Maremma grossetana: in corsi d'acqua di questo tipo le pendenze sono minime e il rischio idraulico è più elevato, la manutenzione costante è ancora più necessaria. Il tratto interessato dai lavori, come sempre realizzati rispettando le direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua e la tutela dell'ecosistema toscano, è di circa 4 chilometri.

ORA IN HOMEPAGE



Il Grosseto si illude, il Teramo pareggia: 1-1 allo Zecchini

Lara, un rene e sette tumori: salvata all'ospedale di Grosseto. Il calvario, l'intervento e un compleanno speciale

Follonica, ristorante nei guai: scoperto un contenitore pieno di cibo senza certificazioni

LE NOSTRE INCHIESTE



Nel risiko di Mps altre 50 filiali a rischio chiusura 614 già cancellate

CRISTIANO PELLEGRINI

Aste Giudiziarie

60 MILA EURO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA LOPFORA EADV

Barga mercoledì, 20 ottobre 2021, 14:30 Un incontro fra comune di Barga e Consorzio di Bonifica Toscana Nord per fare il punto della situazione sugli interventi previsti nel territorio comunale e anche per discutere dei futuri lavori da mettere in cantiere. Nella giornata di ieri il sindaco Caterina Campani e l'assessore ai lavori pubblici, Pietro Onesti, hanno incontrato il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi, e la dirigente Pamela Giani. Scopo della riunione, frutto dell'ormai consolidata collaborazione fra i due enti, era una verifica sugli attuali lavori ma anche concordare ulteriori interventi da programmare in base alle criticità del territorio e alle necessità di pulizia e regimazione delle acque. Il sopralluogo ha riguardato a Barga il Fontamaggio, dove si è verificata una piccola erosione di una briglia; località Santa Maria dove è previsto un intervento per salvaguardare il versante dall'erosione. In Mologno, nella zona al villaggio, si è anche verificata la fattibilità di un lavoro propedeutico alla regimazione delle acque del torrente.

eADV "In questa fase – spiega l'assessore Onesti – abbiamo trovato l'accordo e la collaborazione del Consorzio. Posso anche dire che per mettere in sicurezza le due sponde della Loppora è previsto un investimento di 60mila €. Insomma fra Comune e Consorzio esiste un rapporto che funziona e così sarà per il futuro; stiamo infatti lavorando per arrivare a realizzare altri interventi sul nostro comune grazie proprio a questa sinergia di intenti ormai consolidata nel tempo". Questo articolo è stato letto 6 volte.

AddThis
Sharing Buttons Share to Facebook Facebook Share to Twitter Twitter
Share to E-mail Email Share to WhatsApp WhatsApp Share to Messenger
Messenger Share to Più... AddThis Share to Pinterest Pinterest eADV

[60 MILA EURO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA LOPFORA EADV]

I cookie vengono utilizzati per migliorare il nostro sito e la vostra esperienza quando lo si utilizza. I cookie utilizzati per il funzionamento essenziale di questo sito sono già state impostate. Per saperne di più sui cookie che utilizziamo, vedere le [Informazioni sui Cookie](#).

Accetto i cookie da questo sito.

Accetto

il primo quotidiano online della Maremma

HOME CRONACA **AMBIENTE** ATTUALITÀ POLITICA SPORT SALUTE ECONOMIA CULTURA COSTUME E SOCIETÀ
DALLA REGIONE METEO IN MAREMMA E TOSCANA IN CUCINA CON GIULIA OGGI PARLIAMO DI... LA PROSSIMA SETTIMANA
L'ANGOLO DEL LEGALE LA PAROLA AGLI ADOLESCENTI LA POLITICA VISTA DAI GIOVANI 20ANNI DI MAREMMANEWS
NOSTALGIA DI MAREMMA CULTURA E IDENTITÀ IN MAREMMA EURISKO MAIL

Passo dopo passo, sabato 23 ottobre trekking alla scoperta della Valle del Pecora

Dettagli

Categoria: **AMBIENTE** Pubblicato: 20 Ottobre 2021 Visite: 2

Tweet

Share



Camminata in sette tappe tra la natura fluviale di questo angolo delle Colline Metallifere. Partecipazione libera, prenotazione entro giovedì 21 ottobre.

Gavorrano: Sabato 23 ottobre si svolgerà una escursione a piedi alla scoperta della valle del fiume Pecora, un'area di grande pregio ambientale tra i comuni di Massa Marittima, Follonica, Gavorrano e Scarlino. La visita guidata, organizzata dal Parco Nazionale delle Colline Metallifere – Tuscan Mining Geopark Unesco nell'ambito del percorso partecipato "Verso un contratto di Fiume per la Bassa Val di Pecora", insieme agli altri partner del progetto e portatori di interesse, inizia alle ore 9.30 e sarà condotta da esperti con il trasferimento in bus nelle sette tappe previste dall'itinerario. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 8.30 a Follonica presso la fermata bus nel parcheggio di Via Amendola dietro la stazione ferroviaria, il rientro previsto intorno alle 13.30, sempre nel solito luogo.

La prima tappa sarà al casello idraulico di Cannovata vicino Follonica, poi si prosegue al Padule di Scarlino, ai bacini di San Giovanni (miniera di Gavorrano), per poi andare alla sorgente del Ronne a Massa Marittima, un corso d'acqua che fa parte del bacino fluviale del Pecora e che nel passato ha rivestito una grande importanza perché alimentava le ferriere presenti nel territorio. Da qui ci si sposta ad un guado vicino Valpiana, e al guado di Vivoli.

Infine ultima escursione al castello di Valli sul torrente Pietraia sempre a Follonica. Ogni tappa sarà animata dagli interventi di amministratori, esperti del Centro Italiano per la riqualificazione fluviale, tecnici del Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, naturalisti e geologi del Parco delle Colline Metallifere. Il percorso è adatto a tutti ma si consiglia un abbigliamento sportivo con scarpe comode da escursione. L'iniziativa è gratuita ma l'iscrizione è obbligatoria entro le ore 17 di giovedì 21 ottobre tramite la piattaforma EventBrite cliccando a questo link: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-escursione-a-piedi-alla-scoperta-del-bacino-del-fiume-pecora-181899515347>

Per informazioni si può consultare il sito: www.parcocollinemetallifere.it

Avanti >



Sei qui: [Home](#) > [AMBIENTE](#)



I cookie vengono utilizzati per migliorare il nostro sito e la vostra esperienza quando lo si utilizza. I cookie utilizzati per il funzionamento essenziale di questo sito sono già state impostate. Per saperne di più sui cookie che utilizziamo, vedere le [Informazioni sui Cookie](#).

Accetto i cookie da questo sito.

Accetto

il primo quotidiano online della Maremma

HOME CRONACA **AMBIENTE** ATTUALITÀ POLITICA SPORT SALUTE ECONOMIA CULTURA COSTUME E SOCIETÀ
DALLA REGIONE METEO IN MAREMMA E TOSCANA IN CUCINA CON GIULIA OGGI PARLIAMO DI... LA PROSSIMA SETTIMANA
L'ANGOLO DEL LEGALE LA PAROLA AGLI ADOLESCENTI LA POLITICA VISTA DAI GIOVANI 20ANNI DI MAREMMANews
NOSTALGIA DI MAREMMA CULTURA E IDENTITÀ IN MAREMMA EURISKO MAIL

Proseguono gli interventi del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud nel reticolo del fiume Albegna

Dettagli

Categoria: **AMBIENTE** Pubblicato: 20 Ottobre 2021 Visite: 8

Tweet

Share



Grosseto: Stavolta la manutenzione ordinaria nel canale principale numero 2, affluente in destra idraulica dell'Albegna, interessa anche un tratto di linea ferroviaria, sulla direttrice Pisa-Roma: il corso d'acqua scorre sotto un ponte e limitarne il rischio di esondazione diventa fondamentale. Non solo treni: il canale attraversa anche la strada di bonifica numero 4, che va protetta assieme ai terreni agricoli della zona.

L'intervento che fa parte della macro area Albegna, una delle due in cui è divisa la provincia di Grosseto, è in corso a San Donato, nel comune di Orbetello, con la decespugliazione della vegetazione infestante presente in eccesso lungo le sponde: l'obiettivo, come sempre nel rispetto della flora e della fauna presenti seguendo le direttive regionali, è ripristinare il regolare scorrimento delle acque verso valle.

Avanti >



Sei qui: [Home](#) > [AMBIENTE](#) > Monitoraggio ambientale delle Strillaie, avviata procedura negoziata su Start





PRIMO PIANO ▾

ESTERI

CRONACA ▾

SCIENZA E TECNOLOGIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT ▾

TV



AMBIENTE

ECCELLENZE SOTTO SCATTO CONTATTI

Ambiente, mancano 72 giorni al DE-Day: Deflusso Ecologico sempre più vicino



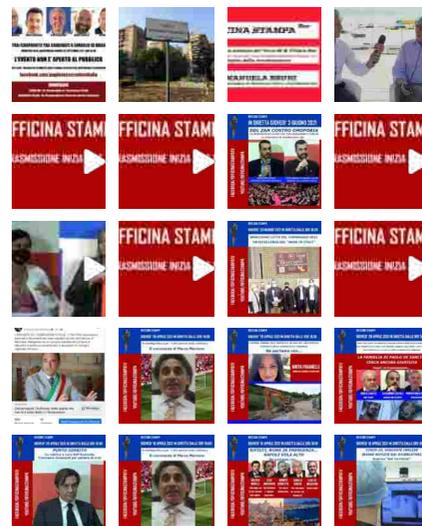
Publicato 31 minuti fa il 20 Ottobre 2021 da L'Osservatore d'Italia



SEGUI SU INSTAGRAM



osservatoreitalia



Carica altro...

Segui su Instagram

SEGUI SU FACEBOOK



Clicca e condividi l'articolo



Reading Time: 2 minutes



Francesco Vincenzi, presidente Anbi: "Sarà un capestro per molti territori italiani. Il governo chiede una moratoria alla Ue"

"Si dia incarico ad ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di redigere le proposte da presentare in sede comunitaria per modificare la normativa europea sul Deflusso Ecologico che, a partire dal prossimo 1 Gennaio, prevede un maggiore rilascio di portata nei fiumi, riducendo

fortemente i prelievi per innervare idricamente il territorio e causando così gravi danni all'ambiente ed all'economia locali, ad iniziare dall'agricoltura, che produce cibo": a reiterare la richiesta è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), recentemente audita anche in Commissione Agricoltura del Senato.

“Siamo fortemente preoccupati per il trascorrere dei giorni verso un inizio d'anno, che rischia di rappresentare una data capestro per vaste aree del Paese come la Pedemontana Veneta dove, in provincia di Treviso, tre anni di sperimentazioni permettono di indicare, in 530 milioni di euro, i danni che arrecherebbe la prevista riduzione di prelievi dal fiume Piave, poiché ne conseguirebbe un calo del 70% nella presenza d'acqua all'interno del reticolo idraulico, comportando insostenibili riduzioni nell'irrigazione, ma anche nella produzione di energia idroelettrica, senza considerare le conseguenze ambientali e turistiche – aggiunge il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano – Non andrebbe meglio per le aree afferenti al fiume Brenta, né per molti altri territori italiani, cresciuti grazie agli apporti di corsi d'acqua ormai sempre più simili a torrenti e con portate ben diverse dalla realtà dei grandi fiumi del Nord Europa, cui perlopiù guardano le scelte operate a Bruxelles.”

“Di fronte a questo scenario – indica ancora il Presidente di ANBI – è indispensabile che il Governo chieda alla U.E., sulla base dei dati in possesso, la prevista moratoria sull'applicazione del Deflusso Ecologico per evitare di indebolire la resilienza delle comunità locali di fronte ad una situazione climaticamente già difficile. E' necessario adeguare la condizione idrica dei territori ai parametri indicati dalla Direttiva Quadro Acque, ma servono tempo e risorse. Nel Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza, i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno avuto ammessi progetti esecutivi per 1 miliardo e 600 milioni di euro, ma sul capitolo acqua ci sono disponibili solo 520 milioni; ciò significa che bisogna già guardare oltre, programmando nuove investimenti per la salvaguardia idrogeologica del territorio ad iniziare da un Piano Nazionale Invasi, fatto soprattutto di bacini medio-piccoli, capaci di superare la sindrome del Vajont in una logica di multifunzionalità, perché la crisi climatica non ammette ulteriori ritardi.”

“Condividendo l'obiettivo del benessere dei corpi idrici, cui i Consorzi di bonifica concorrono con la progressiva

controllo grazie al senso di responsabilità dei cittadini”



OSSERVATOREITALIA.EU

Campagna vaccinale: Italia pri...

Reading Time: 3 minutes Clicca e cond...

Like Comment Share

SEGUI SU TWITTER

Tweet di @oslaz



osservatore italia
@oslaz

Campagna vaccinale: Italia prima in classifica in Ue
osservatoreitalia.eu/campagna-vacci...



Campagna vaccinale: Italia prima in classifi...

Reading Time: 3 minutes Clicca e condividi l'...

Incorpora

Visualizza su Twitter

riduzione dei prelievi irrigui grazie alle moderne tecnologie e ad una continua ricerca agronomica, va evidenziato che l'applicazione attualmente prevista del Deflusso Ecologico non migliorerebbe, ma anzi peggiorerebbe la qualità delle acque interne, creando difficoltà all'equilibrio ambientale del nostro Paese. Non si possono omologare i territori di una realtà articolata come l'Italia, che fa della distintività, una caratteristica ammirata nel mondo" conclude il DG di ANBI.

ARGOMENTI CORRELATI

NON PERDERTI ARTICOLO SUCCESSIVO

◀ Apple Watch Series 7 arriva nei negozi italiani ▶

Turismo lento, Bracciano, Trevignano e Formello: la Regione Lazio finanzia i luoghi della cultura

POTREBBE INTERESSARTI

COMMENTA L'ARTICOLO

AMBIENTE

Viterbo, resoconto del convegno "Il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e la Tuscia: una scelta impossibile"



Publicato 3 giorni fa il 17 Ottobre 2021
da L'Osservatore d'Italia

Questo sito contribuisce alla audience di **globalist** syndication

Menu

Cerca



News

Articolo

Abbonati

Accedi

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

ppn
Prima
Pagina
News

20 ottobre 2021 - Aggiornato alle 11:44

ULTIM'ORA

zione ora gestisce messaggi audio

11:03 - Franco Calabrò, a 80 anni il suo libro racconta ancora il mondo

NOTIZIARIO

Home > Ambiente

Normativa Ue deflusso ecologico, Vincenzi: "Italia chieda moratoria a Bruxelles"

La dichiarazione del presidente di ANBI.

(Prima Pagina News) | Mercoledì 20 Ottobre 2021

Condividi questo articolo



📍 Roma - 20 ott 2021 (Prima Pagina News)

La dichiarazione del presidente di ANBI.

"Si dia incarico ad ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di redigere le proposte da presentare in sede comunitaria per modificare la normativa europea sul Deflusso Ecologico che, a partire dal prossimo 1 Gennaio, prevede un maggiore rilascio di portata nei fiumi, riducendo fortemente i prelievi per innervare idricamente il territorio e causando così gravi danni all'ambiente ed all'economia locali, ad iniziare dall'agricoltura, che produce cibo".

A reiterare la richiesta è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI), recentemente audita anche in Commissione Agricoltura del Senato.

"Siamo fortemente preoccupati per il trascorrere dei giorni verso un inizio d'anno, che rischia di rappresentare una data capestro per vaste aree del Paese come la Pedemontana Veneta dove, in provincia di Treviso, tre anni di sperimentazioni permettono di indicare, in 530 milioni di euro, i danni che arrecherebbe la prevista riduzione di prelievi dal fiume Piave, poiché ne conseguirebbe un calo del 70% nella presenza d'acqua

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

all'interno del reticolo idraulico, comportando insostenibili riduzioni nell'irrigazione, ma anche nella produzione di energia idroelettrica, senza considerare le conseguenze ambientali e turistiche - aggiunge il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano - Non andrebbe meglio per le aree afferenti al fiume Brenta, né per molti altri territori italiani, cresciuti grazie agli apporti di corsi d'acqua ormai sempre più simili a torrenti e con portate ben diverse dalla realtà dei grandi fiumi del Nord Europa, cui perlopiù guardano le scelte operate a Bruxelles.”

“Di fronte a questo scenario - indica ancora il Presidente di ANBI - è indispensabile che il Governo chieda alla U.E., sulla base dei dati in possesso, la prevista moratoria sull'applicazione del Deflusso Ecologico per evitare di indebolire la resilienza delle comunità locali di fronte ad una situazione climaticamente già difficile. E' necessario adeguare la condizione idrica dei territori ai parametri indicati dalla Direttiva Quadro Acque, ma servono tempo e risorse. Nel Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza, i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno avuto ammessi progetti esecutivi per 1 miliardo e 600 milioni di euro, ma sul capitolo acqua ci sono disponibili solo 520 milioni; ciò significa che bisogna già guardare oltre, programmando nuove investimenti per la salvaguardia idrogeologica del territorio ad iniziare da un Piano Nazionale Invasi, fatto soprattutto di bacini medio-piccoli, capaci di superare la sindrome del Vajont in una logica di multifunzionalità, perché la crisi climatica non ammette ulteriori ritardi.” “Condividendo l'obiettivo del benessere dei corpi idrici, cui i Consorzi di bonifica concorrono con la progressiva riduzione dei prelievi irrigui grazie alle moderne tecnologie e ad una continua ricerca agronomica, va evidenziato che l'applicazione attualmente prevista del Deflusso Ecologico non migliorerebbe, ma anzi peggiorerebbe la qualità delle acque interne, creando difficoltà all'equilibrio ambientale del nostro Paese.

Non si possono omologare i territori di una realtà articolata come l'Italia, che fa della distintività, una caratteristica ammirata nel mondo” conclude il DG di ANBI.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Prima Pagina News

deflusso ecologico

PPN

Prima Pagina News

Vincenzi



0 Commenti PrimaPaginaNews Privacy Policy di Disqus

1 Accedi ▾

♥ Favorite

Tweet

Condividi

Ordina dal migliore ▾



Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

valdarnopost .it

20, Ottobre, 2021



Primo piano | Attualità | Edizioni locali | Terranuova Bracciolini

A Terranuova un piano da 170mila euro contro le alluvioni. Allo studio il piano 2022

di **Monica Campani** | 20 Ottobre 2021 | 👁 9



Ultime Notizie





Più lette

Figline Incisa Valdarno | 20 Ottobre 2021

Prima in B2, vince facile la Pallavolo Piandiscà mentre cade al tie-break la Unomaglia Valdarninsiemer

Attualità | 20 Ottobre 2021

A Terranuova un piano da 170mila euro contro le alluvioni. Allo studio il piano 2022

Cultura | 20 Ottobre 2021

Meleto Valdarno: domenica 24 ottobre presentazione di "Appunti di un viaggiatore"

26 km di aste fluviali, sottoposti a taglio e sfalcio della vegetazione e a rimozione di sedimenti: il piano delle attività 2021, messo in atto dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno in collaborazione con il Comune e l'Unione dei Comuni del Pratomagno, iniziato nel mese di luglio e ancora in fase di esecuzione su tutto il territorio di Terranuova, ha lo scopo di migliorare il deflusso dei corsi d'acqua di fronte alle criticità stagionali, rese ancora più aggressive dai cambiamenti climatici. Spesa complessiva 170mila euro.

Serena Ciofini, caposettore difesa idrogeologica del Consorzio di Bonifica. "È partito da qualche giorno l'intervento sul borro delle Ville, mentre è già stato completato quello sul borro Fornace della Spina, da Santa Maria fino a Castelfranco di Sopra; sul borro di Malva, fino al confine con Loro Ciuffenna e su un affluente senza nome del Torrente Ciuffenna, in zona Paperina. A giugno sono state mantenute le casse di espansione del Ciuffenna a monte dell'abitato della Penna. È previsto con inizio a novembre il restyling del borro di Piantravigne, mentre a breve dovrebbero prendere il via i lavori sul tratto terranuovese dell'Arno. Sono in attesa delle necessarie autorizzazioni infine le operazioni di ripristino del Borro della Sciupata e del Borro Farnibona, dove, oltre alla gestione della vegetazione, è necessario intervenire sui sedimenti accumulatisi in alveo e sul ripristino di piccole erosioni. Ultimi poi tagli e sfalci sul Ciuffenna con la sola esclusione di un tratto in zona Poggilupi, come del resto il Borro di Riofi e delle Cave, dove la presenza del Poligono del Giappone, impone di intervenire a fine ciclo vegetativo di questa infestante, pena la sua disseminazione".



Mentre prosegue l'attività sul territorio, **Consorzio di Bonifica e Comune si sono incontrati di recente per pianificare la "strategia" 2022:** è stata così elaborata la bozza del piano delle attività da programmare l'anno prossimo che, per prendere forma, dovrà ottenere il parere favorevole della Regione Toscana.

Serena Stefani, Presidente del Consorzio di Bonifica: "Il confronto con il Comune,



Figline Incisa Valdarno | Michele Bossini - 20 Ottobre 2021

Prima in B2, vince facile la Pallavolo Piandiscà mentre cade al tie-break la Unomaglia Valdarninsiemer



Cultura

Meleto Valdarno: domenica 24 ottobre presentazione di "Appunti di un viaggiatore"

Sara Ghironi - 20 Ottobre 2021



Edizioni locali

Infermieri di famiglia, il servizio a domicilio della Asl Sud Est. Le testimonianze di Paolo, Giada ed Elisa

Glenda Venturini - 20 Ottobre 2021



Cronaca

Due incidenti in A1 in mattinata, nei pressi del casello di Arezzo. Due i feriti

Glenda Venturini - 20 Ottobre 2021

